



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 3 del 14/02/2025

L'anno 2025 addì 14 del mese di febbraio si è riunito con modalità telematiche il Collegio dei Revisori nelle persone della Dott.ssa Sandra Cocconcelli, dott.ssa Elena Benetti e del dott. Alfredo Cagnani, al fine di verbalizzare il lavoro svolto in merito al riaccertamento dei residui.

Il Collegio in data 4 febbraio 2025 ha ricevuto dal Responsabile del Servizio Bilancio la documentazione relativa al riaccertamento ordinario dei residui.

Il riaccertamento annuale ordinario consiste nella verifica dei residui attivi e passivi finalizzata:

- alla revisione delle ragioni del loro mantenimento in bilancio, in tutto o in parte (fondatezza giuridica ed esigibilità);
- alla loro corretta imputazione secondo le modalità esplicitate dall'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011.

Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui ai quali non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Sono residui attivi le entrate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate; invece sono residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.

Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Il riaccertamento parziale garantisce il pagamento (e l'incasso) delle somme originariamente imputate all'esercizio precedente e per le quali la maturazione della condizione di esigibilità sorge nel corso dei primi mesi del nuovo esercizio.

Il provvedimento è di competenza del responsabile del servizio finanziario e deve essere munito del parere dell'organo di revisione.

I Principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli Enti Locali (Documento n. 2/2019) stabiliscono che: *"L'organo di revisione deve acquisire l'elenco dei crediti per anno di formazione per accentuare il controllo su quelli costituiti in epoca più remota e verificare con motivate tecniche*

di campionamento la fondatezza giuridica (i residui attivi sono obbligazioni giuridiche per le quali l'ente ha attivato, o deve al più presto attivare, le azioni per il recupero anche mediante procedure coattive) e quindi oltre agli elementi indicati nell'art. 179 del Tuel, anche la comunicazione al debitore, le azioni fatte per il recupero e la percentuale d'inesigibilità”.

Il documento *Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti Locali* (aggiornamento febbraio 2019) così dispone:

Con il campionamento l'Organo di revisione determina le modalità di selezione delle voci o unità di campionamento all'interno di una popolazione, ovvero l'insieme completo dei dati, sottoposta a verifica al fine di ottenere e valutare elementi probativi su determinate caratteristiche delle voci selezionate e trarre valide conclusioni sulla intera popolazione dalla quale il campione è estratto. Si definisce campionamento di revisione l'applicazione delle procedure di revisione su una percentuale inferiore al 100% degli elementi che costituiscono la popolazione rilevante ai fini della revisione contabile in modo che tutte le unità di campionamento abbiano una possibilità di essere selezionate e fornire al revisore elementi ragionevoli in base ai quali trarre le proprie conclusioni sull'intera popolazione.

Nella definizione e nella selezione del campione di revisione, nello svolgimento di procedure di conformità e di dettaglio l'Organo di revisione può utilizzare il campionamento statistico o non statistico.

I processi di campionamento possono essere classificati come segue:

› campionamenti statistici, le cui principali modalità sono rappresentate da:

- 1. campionamento statistico casuale stratificato o non stratificato;*
- 2. campionamento sistematico;*
- 3. campionamento a blocchi;*
- 4. campionamento per unità monetarie;*

› campionamenti non statistici, che possono essere:

- 1. a scelta ragionata (cosiddetto targeted testing);*
- 2. campionamento casuale.*

Il Collegio ha ritenuto di applicare il metodo *statistico per unità monetarie* utilizzando la carta di lavoro F100.4 tratta da quelle pubblicate, unitamente al volume “*approccio metodologico alla revisione legale affidata al Collegio Sindacale nelle Imprese di minori dimensioni*”, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Preliminarmente è stata calcolata la *Significatività Operativa* propedeutica al successivo campionamento.

Sempre il documento *Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti Locali* stabilisce che:

Nell'ambito degli enti locali un parametro di determinazione della significatività complessiva potrebbe essere individuato in un range che va da un minimo dell'1% delle entrate correnti ad un massimo del 3% delle stesse. Le entrate correnti possono, infatti, essere assimilate ai ricavi delle società commerciali e rappresentano una voce significativa per gli equilibri dell'ente e per le aspettative che i principali utilizzatori nutrono sull'informativa finanziaria. La significatività operativa viene determinata assumendo un valore compreso tra il 60% e l'85% della significatività complessiva

Al fine di addivenire alla *significatività operativa*, il collegio ha applicato la percentuale del 2% delle entrate correnti riferite al rendiconto 2023 assumendo successivamente il 75% della significatività complessiva. Il Collegio ha, in tal modo, applicato i valori medi dei range sopra individuati. Applicando dette percentuali si è pervenuti ad un dato numerico di significatività operativa pari a € 1.267.766,00.

Si è proceduto successivamente a caricare sul foglio di lavoro di cui sopra i residui attivi e passivi conservati, in modo da estrapolare i residui, oggetto di campionamento, per i quali sono state verificate le ragioni del mantenimento.

Dei residui selezionati è stata chiesta documentazione, puntualmente ricevuta con diversi invii tramite mail, e sono stati chiesti chiarimenti alle Dott.sse Broccoli e Benassi con apposita riunione a distanza, in data 13.02.2025.

Dalla disamina dei residui selezionati il Collegio non evidenzia nessun rilievo.

Fra le carte di lavoro del Collegio vengono conservati:

1. Prospetto di conteggio del parametro di significatività operativa;
2. Fogli di lavoro con estrazione dei residui attivi e passivi.

Per quanto attiene ai residui attivi cancellati e iscritti nello stato patrimoniale, il Collegio raccomanda l'Ente di continuare l'attività di recupero.

Il parere del Collegio sulla proposta di Decreto del Presidente della Provincia riguardante il "Riaccertamento ordinario dei residui 2024" verrà reso con un successivo verbale in data odierna.

Loro sedi, 14/02/2025

Il Collegio:

Presidente: Cocconcelli Dott.ssa Sandra - firmato digitalmente

Componente: Benetti Dott. ssa Elena – *firmato digitalmente*

Componente. Cagnani Dott Alfredo – *firmato digitalmente*